

A RISCHIO LE DONAZIONI DI SANGUE PRESSO I PUNTI DI RACCOLTA A.V.I.S.

L'ennesimo tentativo dell'ASL di Frosinone di dimostrare la propria inefficienza e impreparazione sul problema sangue. Infermieri e medici protestano per il mancato pagamento degli straordinari di oltre 4 mesi, minacciano di non andare più, presso le sedi AVIS della Provincia di Frosinone per effettuare la raccolta sangue.

Immensa stima e solidarietà nei confronti di lavoratori seri e molto professionali, sempre a disposizione del donatore.

Le nostre sezioni AVIS hanno investito tempo, risorse economiche ed energie per adeguarsi alle normative di legge, e poi la ASL, ritarda ad inviare i nostri documenti annullando tutti nostri sforzi.

Per il momento niente raccolta associativa, che fa risparmiare tempo e denaro al servizio pubblico.

Ma cosa fa questa nostra ASL?

Ricordiamo che la Regione Lazio spende ogni anno circa 20 milioni di euro per acquistare sangue fuori regione.

Effettuiamo la chiamata al donatore, lavoriamo per raggiungere l'autosufficienza nella Regione con impegno e sacrifici.

Elogi su elogi per questi dirigenti ASL, ma poi non si accorgono, o fanno finta di non accorgersi, di queste difficoltà e di questi disagi.

Noi siamo vicini agli ammalati, lavoriamo per la salute dei cittadini, non vogliamo disagi per problemi non nostri specie per la mancanza di rispetto degli accordi stipulati con le categorie.

Noi lavoriamo per raggiungere i nostri obiettivi, vogliamo la raccolta associativa per toglierci da questa situazione di disagio e incertezza che da anni la ASL ci presenta, non possiamo sapere il giorno prima chi verrà dei lavoratori sanitari ad effettuare le sedute di donazione.

La Direzione Generale dimostri in questa occasione, efficienza nel prendersi la responsabilità del problema e faccia stare tranquilli i malati, i cittadini e le nostre associazioni di volontariato.

Direttivo AVIS PROVINCIALE DI FROSINONE